

**Spiritualità Riflessioni**

# Naturale/Sovrannaturale

Il mistero della incarnazione/morte/resurrezione porta con sé una domanda: dov'è il confine fra naturale e soprannaturale?

Nella tradizione ebraica non abbiamo questo confine che deriva dalla tradizione greca. Nella Bibbia tutto è manifestazione di Dio, sia quanto è percepibile dai sensi, sia quanto non è percepibile e rimane oscuro, velato.

Il Dio Creatore è in stretta relazione con le sue creature.

Non solo gli esseri umani cercano Dio, ma Dio stesso li cerca, fa percepire la sua voce, si manifesta, si fa conoscere.

Essendo inoltre l'uomo creato a immagine di Dio, porta in sé una potenzialità che lo spinge a vedere come Dio vede.

Questa costante spinta dilata la coscienza fino al punto in cui tutta la potenzialità può attualizzarsi.

Gesù esprime questo compimento, vede come Dio vede.

Vede non solo attraverso gli occhi sensibili, vede attraverso l'occhio interiore, cioè attraverso il cuore, la coscienza.

Nel latino classico non esistono né il termine creatura, attestato a partire da Tertulliano (II-III sec. d. C.), né il termine creazione, attestato a partire da s. Ambrogio (IV sec.). Termini quindi introdotti con la cristianità per derivazione dall'ebraismo.

La teologia cristiana medievale tuttavia si sviluppa sulla concezione aristotelica in cui è posta una netta distinzione fra naturale e soprannaturale, fra fisica e metafisica.

Il termine natura è invece attestato nel latino classico.

Deriva dal verbo *nascor*: nascere. Participo

futuro che significa: che sta per nascere, che nascerà. Come sostantivo femminile nel latino allude innanzitutto alla forma, all'aspetto, alla conformazione naturale, all'indole, al carattere attinenti alla nascita, ma anche all'essenza, alla sostanza. In senso universale assume valore di cosmo, mondo fisico, universo.

Natura deriva quindi da nascere.

Esprime la conformazione che gli esseri viventi assumono per nascita, ma in senso universale rinvia al mistero di quell'infinita vitalità che continuamente fa nascere. Natura

è il continuo venire alla luce di esseri viventi, è una eterna nascita.

In ogni attimo del tempo nascono esseri viventi.

Natura rinvia al miracolo dell'esistenza, alla manifestazione divina che si attualizza attraverso la creazione.

La verginità stessa è connessa allo stesso significato. Deriva da *virere*, verdeggiare rinvia alla fecondità della giovinezza. *Virgo, virginis* allude alla vitalità dirompente del virgulto.

Ne deriva allora che soprannaturale è quello

che non è ancora pronto per nascere, non è pronto per entrare nella manifestazione. Sta sopra la natura, sta in un luogo ancora lontano, non prossimo alla nascita, cioè non pronto per manifestarsi.

Questo non esclude che giunga un tempo in cui anche quanto sta sopra ed è lontano non si avvicini a quella soglia della nascita, cioè della manifestazione. Soprannaturale allude a una realtà ancora non pronta per manifestarsi, ancora proiettata molto in avanti nel processo di evoluzione.

Occorre assumere questi termini in senso dinamico.

Il limite fra naturale e soprannaturale non è fissato per sempre è in continuo movimento in quanto la manifestazione è sempre in espansione.

L'incarnazione/morte/resurrezione di Gesù, costituiscono il punto di massimo svelamento in cui il soprannaturale viene completamente alla luce manifestandosi.

La resurrezione è dunque una realtà dinamica presente ed attiva che agisce in tutti coloro che si aprono ad accoglierla per venire alla luce.

La soglia si sposta in avanti più la natura umana assume in sé il soprannaturale, più la potenza della resurrezione si incarna favorendo il processo di evoluzione spirituale. Tale evoluzione si riconosce proprio dalla costante avanzata del limite che separa la natura dal soprannaturale. La creazione porta in sé stessa una spinta costante che tende a dilatare la coscienza.

**Antonella Lumini**



## **FESTA PATRONALE S.RITA DA CASCIA**

### **ROSE BENEDETTE**

**È POSSIBILE RICEVERE LE ROSE BENEDETTE IL 21 MAGGIO A PARTIRE DALLA S.MESSA DELLE 18.30 DI DOMENICA E TUTTA LA GIORNATA DEL 22 MAGGIO.**

### **SANTE MESSE**

**ORE 08.30 - N.O. IN LINGUA LATINA**

**ORE 10.30**

**ORE 13.00**

**ORE 15.00**

**ORE 17.00 — ANIMATA DAL CORO DEI CARABINIERI**

**ORE 18.30**

**\* LA S.MESSA DELLE 18.30 TERMINERÀ CON LA PROCESSIONE SOLENNE AL TERMINE DELLA QUALE CI SARÀ LA BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DELLA SANTA.**